
II DOMENICA DOPO NATALE

Antifona d'ingresso

Nel quieto silenzio che avvolgeva ogni cosa,
mentre la notte giungeva a metà del suo corso,
il tuo Verbo onnipotente, o Signore,
è sceso dal cielo, dal trono regale. (cf. Sap 18,14-15)

Introduzione

La seconda domenica dopo il Natale ci narra la manifestazione di un Dio che diventa uomo, fissando la sua tenda nella Storia e affondando le radici dell'amore sulla terra. L'incarnazione permette a tutti gli uomini di accogliere Dio non come schiavi, ma riconoscendolo Padre, come suoi figli

Colletta

Padre di eterna gloria,
che nel tuo unico Figlio ci hai scelti e amati
prima della creazione del mondo
e in lui, sapienza incarnata,
sei venuto a piantare in mezzo a noi la tua tenda,
illuminaci con il tuo Spirito,
perché accogliendo il mistero del tuo amore,
pregustiamo la gioia che ci attende,
come figli ed eredi del regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Sir 24,1-4.12-16*)

Dal libro del Siràcide

La sapienza fa il proprio elogio,
in Dio trova il proprio vanto,
in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria.
Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca,
dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria,
in mezzo al suo popolo viene esaltata,
nella santa assemblea viene ammirata,
nella moltitudine degli eletti trova la sua lode
e tra i benedetti è benedetta, mentre dice:
«Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine,
colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda
e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe
e prendi eredità in Israele,
affonda le tue radici tra i miei eletti".
Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato,
per tutta l'eternità non verrò meno.
Nella tenda santa davanti a lui ho officiato
e così mi sono stabilita in Sion.
Nella città che egli ama mi ha fatto abitare

e in Gerusalemme è il mio potere.
Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso,
nella porzione del Signore è la mia eredità,
nell'assemblea dei santi ho preso dimora».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 147*)

Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.

Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce.

Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

SECONDA LETTURA (*Ef 1,3-6.15-18*)

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi. ***Parola di Dio***

Alleluia, alleluia.

Gloria a te, o Cristo, annunziato a tutte le genti;
gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo.

Alleluia.

VANGELO (*Gv 1,1-18*)

+ *Dal Vangelo secondo Giovanni*

In principio era il Verbo,
e il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.
Egli era, in principio, presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.
In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre
e le tenebre non l'hanno vinta.
Venne un uomo mandato da Dio:
il suo nome era Giovanni.
Egli venne come testimone
per dare testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.
Non era lui la luce,
ma doveva dare testimonianza alla luce.
Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.
Era nel mondo
e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;
eppure il mondo non lo ha riconosciuto.
Venne fra i suoi,
e i suoi non lo hanno accolto.
A quanti però lo hanno accolto
ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome,
i quali, non da sangue
né da volere di carne
né da volere di uomo,
ma da Dio sono stati generati.
E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,
gloria come del Figlio unigenito
che viene dal Padre,
pieno di grazia e di verità.
Giovanni gli dà testimonianza e proclama:
«Era di lui che io dissi:
Colui che viene dopo di me
è avanti a me,
perché era prima di me».
Dalla sua pienezza

noi tutti abbiamo ricevuto:
grazia su grazia.
Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè,
la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.
Dio, nessuno lo ha mai visto:
il Figlio unigenito, che è Dio
ed è nel seno del Padre,
è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore.

Forma breve (Gv 1,1-5.9-14):

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo,
e il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.
Egli era, in principio, presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.
In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre
e le tenebre non l'hanno vinta.
Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.
Era nel mondo
e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;
eppure il mondo non lo ha riconosciuto.
Venne fra i suoi,
e i suoi non lo hanno accolto.
A quanti però lo hanno accolto
ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome,
i quali, non da sangue
né da volere di carne
né da volere di uomo,
ma da Dio sono stati generati.
E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,
gloria come del Figlio unigenito
che viene dal Padre,
pieno di grazia e di verità.

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

In Cristo Gesù, Figlio di Dio fatto uomo, possiamo accostarci al Padre con lo Spirito dei figli, per chiedergli di riversare sulla Chiesa e sul mondo l'abbondanza delle sue benedizioni. Preghiamo insieme e diciamo: **VERBO DI DIO, ASCOLTACI**

- Signore, Verbo di Dio fatto uomo, fa' che la luce e la gioia del Vangelo illumini la tua Chiesa per guidare tutti i popoli della terra sulla strada della tua pace, della concordia e della solidarietà, **preghiamo:**
- Signore, verbo di Dio che hai assunto per noi la natura umana, sostieni il Papa, i sacerdoti, i consacrati e tutti coloro che ci parlano di Te e che con la loro testimonianza ci mostrano il valore della fede cristiana, **preghiamo:**
- Signore, gloria di Dio, pieno di grazia e verità, fa' che tutti i battezzati che hanno funzioni educative e politiche siano consapevoli delle loro responsabilità e siano sempre guidati dalla fede, **preghiamo:**
- Signore, vero Dio e vero uomo, sostieni la nostra comunità affinché testimoni con coerenza la tua presenza. Apri i cuori alla fraternità e alla condivisione ed aiutaci a portare conforto a chi è solo, ammalato, deluso o sfiduciato., **preghiamo:**

O Padre, che nel volto umano di tuo Figlio dimostri tutto il tuo Amore, donaci occhi e cuore nuovi, perché sappiamo riconoscerlo ed accoglierlo in ognuno dei nostri fratelli. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen**

Proposta di canti

<i>Venite fedeli</i>	<i>Tu scendi dalle stelle</i>
<i>Venite Fedeli, l'angelo ci invita, venite, venite a Betlemme.</i>	<i>Tu scendi dalle stelle</i>
<i>Nasce per noi Cristo Salvatore.</i>	<i>O Re del Cielo</i>
<i>Venite adoriamo,</i>	<i>E vieni in una grotta</i>
<i>venite adoriamo, venite adoriamo il Signore Gesu'.</i>	<i>Al freddo al gelo</i>
<i>La luce del mondo brilla in una grotta; la fede di guida a Betlemme.</i>	<i>E vieni in una grotta</i>
	<i>Al freddo al gelo</i>
	<i>O Bambino mio Divino</i>
	<i>Io ti vedo qui a tremar</i>
	<i>O Dio Beato</i>
<i>La notte risplende, tutto il mondo attende: seguiamo i pastori a Betlemme.</i>	<i>Ahi, quanto ti costò</i>
	<i>L'avermi amato!</i>
	<i>Ahi, quanto ti costò</i>
	<i>L'avermi amato!</i>
<i>Il Figlio di Dio, Re dell'universo, si è fatto Bambino a Betlemme.</i>	<i>A te, che sei del mondo</i>
	<i>Il Creatore</i>
<i>"sia gloria nei cieli, pace sulla terra", un angelo annunzia a Betlemme.</i>	<i>Mancano panni e fuoco</i>
	<i>O mio Signore!</i>

A Betlemme di Giudea

A Betlemme di Giudea

Una gran luce si levò,

Nella notte sui pastori

Scese l'annuncio e si cantò

Gloria in excelsis Deo Gloria in excelsis Deo

Cristo nasce sulla paglia,

Figlio del Padre, Dio con noi

Verbo eterno, Re di Pace,

Pone la tenda in mezzo ai suoi,

Gloria in excelsis Deo Gloria in excelsis Deo

Tornerà nella Sua Gloria,

Quando quel giorno arriverà,

Se lo accogli nel tuo cuore,

Tutto il suo regno ti darà,

Gloria in excelsis Deo Gloria in excelsis Deo

Mancaron panni e fuoco

O mio Signore!

Caro eletto Pargoletto

Quanto questa povertà

Più mi innamora!

Giacché ti fece amor

Povero ancora!

Giacché ti fece amor

Povero ancora!

Verbum Panis

Prima del tempo

prima ancora che la terra

cominciasse a vivere

il Verbo era presso Dio.

Venne nel mondo

e per non abbandonarci

in questo viaggio ci lasciò

tutto se stesso come pane.

Verbum caro factum est

Verbum panis factum est.

Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi

e chiunque mangerà non avrà più fame.

Qui vive la tua chiesa intorno a te

dove ognuno troverà la sua vera casa.

Verbum caro factum est...

Prima del tempo

quando l'universo fu creato

dall'oscurità

il Verbo era presso Dio.

Venne nel mondo

nella sua misericordia

Dio ha mandato il Figlio suo

tutto se stesso come pane.

Verbum caro factum est...

Qui spezzi ancora ...

Verbum caro factum est...